

Aspetti cronologici relativi alla “questione omerica”

Il millennio a.C. - 1200 a.C.	XII – VIII sec. a.C.	VIII sec. a.C. –
Circa 1250 a.C.: guerra di Troia	Medioevo ellenico	
Acheo-Micenei	Dori	
<ul style="list-style-type: none"> - scrittura (lineare B circa 80 segni sillabici) derivata dalla cretese (lineare A) - costruivano magnifiche rocche - usavano carri da guerra - combattevano con spade di bronzo - seppellivano i morti in tombe grandiose - lo scettro è simbolo dell'autorità regale 	<ul style="list-style-type: none"> - scompare la scrittura - regge modeste - regresso economico (anche se non va esagerato) - esaurimento del potere regale sostituito da una società aristocratica - il bronzo è sostituito dalla tecnologia del ferro 	<p>Ricompare la scrittura con alfabeto fenicio-cananeo (22 grafemi a rappresentare fonemi consonantici) completato dai grafemi dei suoni vocalici.</p>



Anche se i racconti esistevano oralmente già da secoli, i testi omerici non possono essere stati scritti primi dell'VIII sec. a.C.

- Richard Janko: Iliade 775-750 a.C. Odissea un po' dopo
- Barry Powell: introduzione della scrittura alfabetica in Grecia per fissare l'esametro dei canti epici (un semita bilingue) – Eubea VIII secolo
- Ipotesi più seguita: fine VI sec. a.C. sotto Ippia e Ipparco